

RELAZIONE TECNICA

Con il presente schema di decreto si interviene sul regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84.

Il decreto ha la finalità di dare attuazione alle previsioni contenute nell'articolo 1, commi 374-383 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

In particolare, il provvedimento in esame, si pone l'obiettivo di ridisegnare l'organizzazione e le competenze del Dipartimento della transizione digitale, l'analisi organizzativa e politiche di coesione e del Dipartimento per la giustizia minorile di comunità, alla luce delle esigenze rappresentate da nuove competenze istituzionali e da un più adeguato rafforzamento organizzativo.

Le valutazioni effettuate da entrambi i Dipartimenti hanno messo in evidenza:

- per il Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi organizzativa e politiche di coesione una serie di disfunzionalità e criticità nella attuale struttura organizzativa, che si sono manifestate attraverso uno scarso bilanciamento in termini di funzioni e responsabilità, anche in termini di gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate alle diverse direzioni;
- per il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità la necessità di potenziare i servizi istituzionali e di rafforzare la propria organizzazione interna al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute nel Titolo IV- Capo V del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, relative ai nuovi servizi per la giustizia riparativa.

A tal fine si prevede il potenziamento in entrambi i casi delle dotazioni organiche dirigenziali generali e non generali dei due Dipartimenti, con un recupero di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in stretta connessione anche con gli obiettivi PNRR.

Il presente Regolamento è costituito da **quattro articoli**, che vengono illustrati in relazione alle principali innovazioni introdotte e agli eventuali riflessi di natura finanziaria. L'intervento prevede infatti la novella di alcune disposizioni del DPCM 84/2015 e l'integrale sostituzione degli articoli 5-bis e 7.

Nello specifico, con l'**articolo 1**, si apportano modifiche all'articolo 2, 5-bis e 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 84 del 2015.

Con l'intervento al **comma 1, lettera a)** del presente articolo s'interviene sull'articolo 2, lettera b-bis) sostituendo l'attuale denominazione del Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi organizzativa e le politiche di coesione con la nuova denominazione "Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia".

L'intervento al **comma 1, lettera b)** prevede la sostituzione dell'**articolo 5-bis** del DPCM 84/2015 relativo alle funzioni del Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi organizzativa e le politiche di coesione, dipartimento che è stato creato in attuazione di quanto previsto all'articolo 35 del decreto-legge 152 del 2021 e che attualmente è articolato in tre direzioni generali.

Con le modifiche in esame s'interviene al fine di realizzare una più razionale organizzazione delle funzioni del predetto Dipartimento, attribuendo ai diversi uffici dirigenziali di livello generale - che passano da tre a quattro - specifiche competenze per la più efficiente ed efficace gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie all'espletamento delle attività e dei compiti istituzionali in materia di digitalizzazione.

La nuova formulazione dell'articolo 5-bis del DPCM 84/2015 prevede al **comma 1** che il Dipartimento per l'innovazione tecnologica della Giustizia esercita le funzioni e i compiti indicati



dall'articolo 16, comma 3- bis, lettera d-*bis*) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, garantendo inoltre, l'attuazione delle linee strategiche per la digitalizzazione della Giustizia. Il Capo dipartimento assume infatti le funzioni di responsabile ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. 82/2005, che potranno essere delegate ad un direttore generale dotato di adeguate competenze tecnologiche, manageriali e di informatica giuridica.

Fra le funzioni e i compiti come individuati dal citato articolo 16, si evidenziano la gestione dei processi e delle risorse connessi alle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della innovazione; gestione della raccolta, organizzazione e analisi dei dati relativi a tutti i servizi connessi all'amministrazione della giustizia; attuazione delle procedure di raccolta dei dati e della relativa elaborazione statistica secondo criteri di completezza, affidabilità, trasparenza e pubblicità; monitoraggio dell'efficienza del servizio giustizia con particolare riferimento alle nuove iscrizioni, alle pendenze e ai tempi di definizione dei procedimenti negli uffici giudiziari; coordinamento della programmazione delle attività della politica regionale, nazionale e comunitaria e di coesione.

Con il **comma 2** si prevede l'istituzione degli uffici dirigenziali generali e l'individuazione delle specifiche competenze per ciascuna direzione per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Dipartimento.

In attuazione di quanto disposto dalle disposizioni della legge di bilancio 2024, viene infatti istituito un nuovo posto di funzione dirigenziale di livello generale e un nuovo posto di funzione dirigenziale di livello non generale, a sostegno della scelta di separare l'attuale Direzione dei sistemi informativi automatizzati in due distinte direzioni generali:

- **Direzione generale per i servizi applicativi (DGAPP)** che si occuperà della programmazione, progettazione, sviluppo, gestione, accesso e disponibilità degli applicativi di tutte le articolazioni del Ministero, nonché dell'acquisizione dei beni e servizi informatici relativi alle componenti applicative per la digitalizzazione dei sistemi e dei procedimenti dell'amministrazione della giustizia.

- **Direzione generale per le infrastrutture digitali e l'assistenza all'utenza (DGINFRA)** che si occuperà della progettazione, sviluppo, gestione e monitoraggio dei sistemi informatici, telematici, di telecomunicazione e fonia di tutte le articolazioni del Ministero e della definizione di servizi innovativi e attuazione di un efficace piano di sicurezza informatica dell'amministrazione, nonché dell'acquisizione dei beni strumentali informatici e dei connessi lavori di impiantistica inerente l'infrastruttura relativa alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione della giustizia, riguardanti sia l'amministrazione centrale che tutti gli uffici giudiziari.

Per le altre due **direzioni generali per l'analisi statistica e organizzativa (DGSTAT) e per il coordinamento delle politiche di coesione (DGCOE)** sono confermate di fatto le attribuzioni già disciplinate dall'originario 5-*bis* del DPCM 84/2015, con l'integrazione di ulteriori competenze della direzione generale per l'analisi statistica e organizzativa relative, in particolare, ad attività di studio, raccolta, analisi, elaborazione statistica del dato al fine di supportare le scelte gestionali, nonché progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi e delle procedure di raccolta dei dati e delle informazioni che alimentano le banche dati ufficiali del Ministero della giustizia e attività di studio ed analisi al fine di fornire il necessario supporto ai processi decisionali in ambito normativo e organizzativo e per le esigenze del PNRR.

Si rappresenta mediante rappresentazione grafica il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia:





DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA GIUSTIZIA	
AS IS	TO BE
Uffici: 20	Uffici: 21
Direzioni generali: 3	Direzioni generali: 4

Con l'intervento al **comma 1, lettera c)** del presente articolo si sostituisce l'**articolo 7** del D.P.C.M. 84/2015, al fine di dare attuazione alle disposizioni inserite nella legge di bilancio 2024, alla luce sia dei nuovi compiti affidati al Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità in materia di giustizia riparativa in conformità con quanto previsto dal decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, sia in ragione degli accresciuti adempimenti istituzionali in materia di minori e di esecuzione penale esterna.

Per rispondere a tali esigenze organizzative si è reso necessario prevedere un rafforzamento del capitale umano dell'amministrazione della giustizia minorile mediante l'ampliamento della dotazione organica relativa al personale dirigenziale (una unità di livello generale e due di livello non generale) e amministrativo (54 funzionari del comparto funzioni centrali).

Con la nuova formulazione dell'articolo 7 si prevede **al comma 1** l'attribuzione delle funzioni e dei compiti inerenti alle aree di cui all'articolo 16, comma 3, lettera d) del decreto legislativo, così come modificata dall'articolo 1, comma 378 della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Con il **comma 2** vengono istituiti gli uffici dirigenziali generali, determinando le competenze di ciascuna direzione generale.

Si prevede infatti l'inserimento di una nuova direzione generale in aggiunta alle due già esistenti al fine di supportare le attività tecniche e organizzative che consentano di realizzare una stabile rete di collegamento tra le Conferenze locali per la giustizia riparativa e gli enti locali cui affidare la gestione dei Centri per la giustizia riparativa secondo i criteri definiti dal decreto legislativo 150/2022.

Nel dettaglio alla **lettera a) del comma 2** sono definite le competenze della **Direzione generale del personale e delle risorse**, cui afferiscono le attività di gestione e programmazione delle risorse umane e strumentali in precedenza affidate alla Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile.

Alla **lettera b)** del citato comma sono indicate le competenze della **Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa** che viene ad occuparsi delle funzioni e dei compiti in materia di giustizia minorile, attribuiti finora alla Direzione generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile relative all'esecuzione dei provvedimenti penali dell'autorità giudiziaria minorile; emanazione delle direttive tecniche per l'intervento dei servizi minorili; verifica



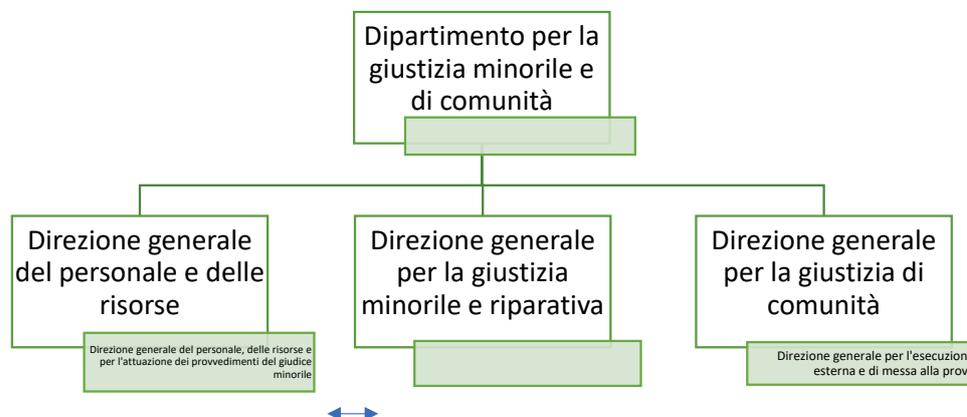
e valutazione della loro attuazione; relazioni con la magistratura minorile, con gli enti locali e gli altri enti pubblici, con gli enti privati, le organizzazioni del volontariato, del lavoro e delle imprese, finalizzati all'attività socio-educativa; attività di prevenzione della devianza. A questi si aggiungono una serie di attività previste dal Capo V "Servizi per la giustizia riparativa" del titolo IV del D.lgs. 150/2022:

- segretariato della Conferenza nazionale e delle Conferenze locali per la giustizia riparativa, nonché istruttoria per la nomina degli esperti di cui all'art. 61, commi 2 e 5, del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150;
- istruttoria per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni;
- coordinamento e monitoraggio dei servizi per la giustizia riparativa e relativi rapporti con la magistratura;
- vigilanza di cui all'art. 66 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150; tenuta dell'elenco di cui all'art. 60 del medesimo decreto;
- programmazione delle risorse per l'espletamento delle attività collegate alla giustizia riparativa e trasferimenti di risorse finanziarie agli enti locali ai sensi dell'articolo 67, comma 1 del citato decreto legislativo;

Il presente intervento restituisce la giusta centralità alle funzioni della giustizia minorile e al tempo stesso alleggerisce le strutture delle complesse procedure di gestione del personale e delle risorse che vengono invece concentrate nella competente Direzione generale del personale e delle risorse.

Con **la lettera c)** del citato comma 2, sono rinnovate le competenze in tema di pene non detentive mediante l'istituzione della nuova **Direzione generale per la giustizia di comunità**, alla quale sono attribuiti i compiti connessi all'esecuzione penale esterna e alla messa alla prova, nonché l'esecuzione delle pene sostitutive come introdotte dal decreto legislativo 150/2022. Viene, inoltre, specificato che competono alla predetta Direzione l'analisi, elaborazione ed emanazione delle direttive tecniche per l'intervento degli uffici di esecuzione penale esterna ai sensi dell'articolo 72 della legge 25 luglio 1975, n. 354 e s.m.i, nonché la ricognizione e valutazione della loro attuazione; relazioni con la magistratura di cognizione e di sorveglianza; elaborazione e stipula di accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per l'esecuzione delle pene sostitutive e della messa alla prova. L'effetto di tale modifica da un lato si manifesta nell'ampliamento delle attività attribuite alla nuova Direzione generale rispetto alla precedente Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e la messa alla prova, dall'altro nel potenziamento del potere direttivo tecnico che consente di monitorare che sul territorio sia garantito un servizio quanto più possibile omogeneo. Si rappresenta mediante rappresentazione grafica il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità:





DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	
AS IS	TO BE
Direzioni generali: 2	Direzioni generali: 3

Infine, il **comma 3** del citato articolo è diretto ad integrare le competenze del Capo del Dipartimento, prevedendo compiti specifici in materia ispettiva, nonché rapporti con le autorità giudiziarie italiane ed estere.

Le modifiche introdotte dall'articolo 1 sono di natura ordinamentale ed organizzativa, in quanto tese da una parte a rimodulare competenze e attività istituzionali già esistenti e dall'altra all'attribuzione di nuove competenze da affidare alle Direzioni generali come ridisegnate dal presente intervento.

Ai relativi adempimenti si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, come integrate dalle autorizzazioni di spesa della legge di bilancio 2024. In particolare, si rappresenta, che per gli oneri stimati e quantificati nella relazione tecnica allegata al disegno di legge di bilancio 2024, relativi all'istituzione delle due nuove direzioni generali, ai posti di funzioni dirigenziali non generali e all'aumento della dotazione organica dei funzionari, è stata prevista specifica autorizzazione di spesa, secondo quanto indicato dall'articolo 1, commi 374-383 della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Con l'**articolo 2** si apportano le conseguenti modifiche alle tabelle C, D e F del Regolamento di cui al DPCM 84/2015 concernenti le dotazioni organiche del personale dirigenziale generale e non generale, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 375 e 381 della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Nel dettaglio, con l'articolo 1, comma 374 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 viene incrementata di un posto sia la dotazione dei dirigenti di prima fascia che di seconda fascia del Ministero della giustizia, in conseguenza dell'istituzione di un posto di funzione dirigenziale generale e di un posto di funzione dirigenziale non generale nell'ambito del rinominato Dipartimento per l'innovazione tecnologica - ex Dipartimento per la transizione digitale, l'analisi organizzativa e le politiche di coesione (**Tabella D**).

Con l'articolo 1, commi 379 della citata legge 213/2023 viene incrementata la dotazione organica del Ministero della giustizia di una posizione dirigenziale amministrativa di livello generale e di due posizioni dirigenziali di livello non generale, in conseguenza dell'istituzione della struttura di livello dirigenziale generale per i servizi minorili e per la giustizia riparativa e di due posizioni dirigenziali



non generali nell'ambito del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (**Tabella F**). Con il comma 380 del medesimo articolo 1 è stato previsto che per le medesime finalità che la dotazione organica del personale appartenente alle qualifiche non dirigenziali viene ampliata di 54 unità di personale dell'area funzionari del comparto delle funzioni centrali (**Tabella F**).

Viene quindi ridefinita la dotazione organica complessiva del personale dirigenziale del Ministero della giustizia (**Tabella C**), secondo le modifiche apportate alle precedenti tabelle.

Al fine di schematizzare gli interventi normativi, che sono andati ad incidere nel tempo sul Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia (DPCM 84/2015) e che hanno comportato una serie di modifiche dell'organizzazione anche in termini di dotazioni organiche si espongono di seguito dei prospetti riepilogativi esplicativi

La costruzione di **tabelle comparative** delle modifiche apportate dal presente provvedimento è stata realizzata partendo dalla situazione fotografata con il DPCM 84/2015 e procedendo ad inserire le modifiche apportate con i successivi decreti (DPCM 99/2019, DPCM 175/2020, DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022), con le ultime modifiche previste dal presente decreto. Alla luce del nuovo sistema di classificazione del personale previsto dall'articolo 13 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del Comparto Funzioni centrali triennio 2023-2025 si è reso necessario apportare modifiche alle tabelle elencate nell'articolo 2 del presente provvedimento ed inserite nel Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia di cui al DPCM 84/2015.

La **prima tabella** si riferisce alla dotazione complessiva del personale dirigenziale generale e non generale del Ministero della giustizia, indicata nell'**Allegato I** del presente decreto, che sostituisce la **tabella C**) del DPCM 84/2015, come da ultimo modificato:

Allegato I (sostitutivo la TABELLA C) del DPCM n. 84 del 2015 come modificato dagli ultimi DPCM				
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
Dotazione organica complessiva del personale dirigenziale				
Qualifica dirigenziale - carriera amministrativa	Dotazione organica DPCM 84/2015 e 99/2019 (Tabella C)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato I - sostitutivo Tabella C)	DPCM 54/2022 e DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato I)	Nuovo DPCM con recepimento modifiche introdotte dall'art. 1, commi 374-383 legge 30/12/2023 n. 213
Dirigenti 1^ fascia	19	17	20	22
Dirigenti 2^ fascia	378	388	392	395
Totale dirigenti	397	405	412	417
Qualifiche dirigenziali - carriera penitenziaria				
Dirigenti generali penitenziari	17	17	18	18
Dirigenti penitenziari	341	341	352	352
Totale dirigenti	358	358	370	370

La seconda tabella si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale (ex Area III- II - I ora Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento per gli affari di giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia (ex Dipartimento per la transizione digitale della giustizia,



l'analisi statistica e le politiche di coesione), indicata nell'**Allegato II** del presente decreto, che sostituisce la **tabella D** del DPCM 84/2015, come da ultimo modificato:

ALLEGATO II (sostitutivo della Tabella D) del DPCM 84 del 2015 come modificato dagli ultimi DPCM				
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA				
Amministrazione giudiziaria				
Dipartimento per gli affari di giustizia Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia				
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo				
Qualifica dirigenziale - carriera amministrativa	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella D) e DPCM 99/2019 (Tabella II)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato II - sostitutivo Tabella D)	DPCM 54/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato II)	Nuovo D.P.C.M. con recepimento modifiche introdotte dall'articolo 1, commi 374-377 L. 30/12/2023 n. 213
Dirigenti 1^ fascia	15	13	16	17
Dirigenti 2^ fascia	316	326	329	330
Totale dirigenti	331	339	345	347
Aree	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella D) e DPCM 99/2019 (Tabella II)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato II - sostitutivo Tabella D)	DPCM 54/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato II)	
Area Funzionari	11923	11993	11993	11993
Area Assistenti	26635	26715	26715	26715
Area Operatori	4415	4415	4415	4415
Totale aree	42973	43123	43123	43123
Totale complessivo	43304	43462	43468	43470

La terza tabella si riferisce alla dotazione di personale dirigenziale e non dirigenziale (ex Area III- II- I ora Area funzionari, assistenti e operatori) del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (DGMC), indicata nell'**Allegato III** del nuovo decreto, che sostituisce la **tabella F** del DPCM 84/2015, come da ultimo modificata, in considerazione dell'incremento della dotazione organica di 54 unità di funzionari del Comparto funzioni centrali, disposto dalla legge di bilancio 2024 (articolo 1, comma 380):



ALLEGATO III (sostitutivo della tabella F) del DPCM n. 84 del 2015 come modificato dalla TABELLA II) del DPCM 99 del 2019)						
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA						
Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità						
Dotazione organica complessiva del personale amministrativo						
Qualifiche dirigenziali	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella F)	Dotazione organica DPCM 99/2019 (Allegato III)	Dotazione organica DPCM 175/2020 (Allegato III - sostitutivo Tabella F) IPM	D.L. 36/2022 Potenziamento UEPE	DPCM 102/2022 con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021 (Allegato IV)	Recepimento modifiche introdotte dall'art. 1, commi 378-383 legge 30.12.2023, n. 213 (Allegato II)
Dirigenti 1^ fascia - carriera amministrativa	2	3	3		3	4
Dirigente generale penitenziario	1	1	1		1	1
Dirigenti 2^ fascia - carriera amministrativa	16	16	16		17	19
Dirigenti esecuzione penale esterna e IPM - carriera penitenziaria	34	41	41	11	52	52
Totale dirigenti	53	61	61	11	73	76
Aree	Dotazione organica DPCM 84/2015 (Tabella C)	Dotazione organica DPCM 99/2019 (Tabella III)	Dotazione organica secondo Nuovo DPCM 175/2020 (Allegato III - sostitutivo Tabella F) IPM	D.L. 36/2022 Potenziamento UEPE	Proposta Nuovo DPCM con recepimento modifiche introdotte dall'art. 35 D.L. 152/2021	Nuovo DPCM con recepimento modifiche introdotte dall'art. 1, commi 378-383 legge 30.12.2023, n. 213 (Allegato III)
Area Funzionari	2378	2378	2378	895	3273	3327
Area Assistenti	985	985	985	197	1182	1182
Area operatori	115	115	115	0	115	115
Totale aree	3478	3478	3478	1092	4570	4624
Totale complessivo	3531	3539	3539	1103	4643	4700



Le tabelle C, D ed F modificate riportate negli allegati **I, II e III** costituiscono parte integrante del presente decreto.

L'**articolo 3** detta le disposizioni transitorie e finali, prevedendo al **comma 1** che con uno o più decreti del Ministro della giustizia si provvede alla definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali dei dipartimenti per l'innovazione tecnologica della giustizia e per la giustizia minorile e di comunità indicate all'articolo 1, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, commi da 374 a 383, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Al **comma 2** si stabilisce che le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia relativi alle direzioni generali del Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia e del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità di cui agli articoli 5-bis e 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, interessate dal processo di riorganizzazione dovranno concludersi entro il termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto e che fino alla definizione delle procedure di cui si è detto poco sopra, rimangono fermi gli incarichi dirigenziali relativi alle strutture organizzative esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto e interessate dal processo di riorganizzazione ivi previsto e le assegnazioni alle medesime strutture di personale non dirigenziale.

Da ultimo al **comma 3** si prevede che nelle disposizioni normative, anche regolamentari, vigenti le competenze attribuite al Direttore generale per i sistemi informativi automatizzati, al Responsabile per i sistemi informativi automatizzati, ovvero alla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, competono al Capo del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia.

L'**articolo 4** contiene infine la clausola di invarianza finanziaria, stabilendo che dall'attuazione del presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Si rappresenta infatti che l'attuazione del presente provvedimento è assicurata dall'utilizzo delle risorse finanziarie autorizzate dalla legge 213/2023, risorse che sono già confluite nel bilancio di questa amministrazione, senza quindi ulteriori oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, non solo per l'istituzione dei nuovi posti di funzione dirigenziale generale e non generale, ma anche per l'ampliamento della dotazione organica e le assunzioni dei 54 funzionari.

Si rappresenta infine, che la riorganizzazione dei sopracitati Dipartimenti non impatta sulla struttura del Bilancio come articolata per programmi di spesa, in quanto è diretta a rideterminare le competenze delle Direzioni generali del Dipartimento per l'innovazione tecnologica e il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità di cui all'articolo 1, commi 1 e 2 del presente articolo, ai quali è affidata rispettivamente la gestione infrastrutturale e applicativa in materia di informatizzazione e digitalizzazione e la gestione in materia di giustizia minorile e del sistema della giustizia riparativa.





*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

VERIFICA DELLA RELAZIONE TECNICA

La verifica della presente relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito Positivo.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Firmato digitalmente

